



Palazzolo 5 Stelle

L'*altra* informazione di Palazzolo

email: palazzoloa5stelle@gmail.com

Pedalare sicuri a Palazzolo.... è possibile?

La zona dei "tre ponti" (italcementi-stazione del treno) negli ultimi anni ha subito diversi lavori **dalla realizzazione dubbia, sbrigativa e poco ponderata. Chi dalla stazione del treno volesse tornare a casa in bici** incontra delle diverse difficoltà nel raggiungere la pista ciclabile esistente in via delle calci : verso sinistra dopo la discesa ci si ritrova spesso una montagna di macchine parcheggiate ad ogni lato della strada e diventa difficile muoversi in bici; se si svolta a destra, verso il ponte stretto ci sono due marciapiedi, di cui uno (il sinistro) totalmente inutile perché troppo stretto per circolarvi in bici e perché collega la stazione di servizio con il nulla: il marciapiede finisce e non c'è una pista ciclabile né un attraversamento pedonale in via cave che porta verso la pista ciclabile in zona ex italcementi. Sarebbe stato più utile fare sotto al ponte un marciapiede più largo da una sola parte e permettere ad entrambi, ciclisti e pedoni, la fruizione di quello spazio, collegandolo alla pista ciclabile presente in via delle calci visto che lo spazio c'è in via cave: è presente una linea che delimita ai lati della strada uno spazio che *potrebbe essere utile per una ciclabile*. Nobile la realizzazione della ciclabile nella zona italcementi, in mezzo al verde e sistemando una zona caduta in totale disuso, per ora in favore quasi esclusivo dei fan dello sport domenicale. L'area è nota *per non essere una zona del tutto "tranquilla"* a causa della frequentazione di gruppi di strani individui

he spesso trasformano la zona in una **piccola discarica**; la mancanza di controllo da parte di forze dell'ordine e, importantissimo, **la mancanza di illuminazione** (ora fa buio alle 17) scoraggiano la frequentazione di questa pista ciclabile che come abbiamo visto presenta numerosi punti deboli. In previsione di una futura riqualificazione della zona sarebbe utile **apporre dei lampioni, magari con piccoli pannelli solari** invece di sperperare i soldi in eccessivi addobbi natalizi. **numerosi problemi legati alla negligenza, ad una mancata progettazione della viabilità.**

Un altro punto critico della viabilità ciclabile è il viale Cesare Battisti (lungo oglio). Provenendo dal parco, l'unico lato pedonabile del ponte è molto stretto:

un pedone e una bici assieme non passano; passato il ponte, il guardrail (malconcio) non permette per un lungo tratto ai pedoni e ai ciclisti di attraversare la strada. **L'accesso alla strada per il ciclista o per una persona in carrozzina è impedito dal marciapiede alto 20 cm rispetto la strada, dalle macchine parcheggiate ai lati, alla presenza di una sottospecie di aiuola sgangherata che costeggia l'intero percorso impedendo l'accesso diretto alla strada.** Per raggiungere l'A.S.L. il marciapiede è parecchio malconcio con buchi, mattonelle storte e a sbalzo, e alla fine dello stesso, di fronte all'asl, non c'è alcun livellamento fra marciapiede e la strada .



Per chi arriva dal ponte Romano risalendo il lato destro troviamo un marciapiede stretto, costeggiato dal viale alberato che è a sua volta costeggiato dalle macchine: circolare in bici su questo lato della strada sul marciapiede, oltre a non essere consentito, risulterebbe decisamente complicato per un ciclista costringendolo a **circolare in mezzo ad una strada stretta fra le macchine.**

Il tratto pedonale destro del ponte nuovo è chiuso: le assi di legno sono ormai rotte da circa questa primavera, e nella necessità di attraversare la strada non troviamo un passaggio pedonale, nemmeno in prossimità della biblioteca! Bisogna tornare indietro circa all'inizio del viale per trovarne uno e attraversandolo siamo sul lato sinistro del lungo oglio e contromano non si può circolare con la bici. Percorrendo il lato sinistro della strada in direzione della biblioteca il marciapiede è inesistente per lunghi tratti, piccolo e malridotto e arrivando nei pressi della biblioteca è necessario prestare attenzione all'uscita dei veicoli provenienti dal carrale di destra che avendo una visibilità ridotta sono costretti a "buttarsi" un po' fuori;

Per un anziano, una persona diversamente

abile o per una madre che con il proprio bambino vogliono andare al parco delle Robinie con la propria bicicletta, ma anche per gli studenti che numerosi si dirigono verso la biblioteca, percorrere questo tratto di strada diventa pericoloso: oltre al rischio di cadere scendendo da un marciapiede troppo alto, c'è la possibilità di rimanere investiti o di creare disagi e situazioni di pericolo lungo il viale. La mancanza di una ciclabile lungo questo tratto di strada ci **costringe** all'utilizzo della macchina o peggio non ci permette di vivere in tranquillità le strade della nostra cittadina. **È necessario farsi carico seriamente di quello che comporta una buona pianificazione del territorio.** Bisogna dimostrare che siamo in grado anche nelle piccole realtà a **progettare**, ma non nella effettiva accezione del termine di **"gettare in avanti"** ma forse è meglio dire **programmare** cioè **"ante scrivere"**, scrivere prima. Non **abbiamo bisogno di grandi urbanisti, ma di un approccio urbanista che renda vivibile lo spazio umano-urbano**; il riconoscimento formale di tale professione in Italia è avvenuta solo nel 2001, dobbiamo forse dare continua riprova di essere in dietro rispetto agli altri paesi europei?

Forse non servono ingegneri o laureati per comprendere la situazione: **basta vivere nelle proprie città, camminarci, andarci in bici per capire che c'è qualcosa che non va.** Bisogna prestare attenzione a tutti quei particolari, controllando con mano propria che tutto funzioni, magari scendendo in strada e chiedendo alla gente stessa cosa non funzioni. A noi sorge spontaneo un dubbio: i nostri amministratori girano per le strade di Palazzolo oppure sono troppo occupati da *chissàchecosa* per poter controllare? Ci siamo stufati di ricordarglielo ogni volta che **vengono pagati anche per questo, per controllare che sul loro territorio le cose funzionino.** Non pretendono mica che venga Bertolaso o Berlusconi ad individuargli le *emergenze*?? Purtroppo non basta sfoderare dalla manica il jolly "approvazione di un progetto ciclabile redatto da altri" per risolvere i problemi a Palazzolo. Già l'han fatto una volta, in fretta e furia e poi.....**FLOP.**
Emanuela Salogni



Wictor e la solidarietà ?

Un altro pezzo di storia palazzolese ha preso la via del tramonto sotto lo sguardo attento e preoccupato dei cittadini e quello meno attento dell'amministrazione, che poco ha fatto per aiutare la causa, nonostante più volte in consiglio alcune opposizioni abbiano chiesto riscontro e tempestivo intervento. Sicuramente la Wictor non sarebbe stata salvata dalla "Sala & C.", ma molto si doveva e si poteva fare già per aiutare chi al tramonto di oggi farà fatica a rivedere una nuova alba domani.

Sono proprio queste persone con famiglia che d' ora in poi resteranno senza certezze, spesso umiliate ed in difficoltà economiche. La solidarietà è arrivata da molte parti: il blog ha dato spazio e voce agli operai e spesso altri cittadini sono intervenuti nella discussione portando il loro sostegno, anche gli amministratori di Palazzolo 5stelle hanno mandato i propri messaggi di conforto.

Ma si sa che le parole non bastano. La solidarietà è un valore e non una semplice parola di sostegno, mi chiedo come il comune con i nostri soldi non riesca ad adempiere alle più importanti leggi del nostro stato. Che senso ha pagare le tasse per costruire nuove strade, nuove rotonde, nuovi ponti e centri commerciali, quando servono per

situazioni ben più importanti e dignitose, come in questi casi?

Io oggi sono umiliato e terribilmente mortificato, perché non posso esprimere la mia solidarietà nei confronti di chi ha perso il lavoro.

Sono decenni che cambiano i nomi ed i simboli degli amministratori pubblici, sia nazionali che locali: chi da colpa a Roma ladrona, chi al fascista, chi al comunista, chi al verde e chi al giallo, ma alla fine nessuno sa gestire la cosa pubblica, semplicemente perchè appena passa dalle nostre tasche alle loro diventa privata. Brevi consigli alle amministrazioni future che si prepareranno ad affrontare una crisi: - ca.40.000 € per luminarie e tappeti rossi natalizi, -2.100.000 € per palatenda, -3.600.000 € per restauri comune. - 40.000 € per pubblicità comune -530.000 € per bar "Galleggianti" -33.000 € per recupero bar "galleggianti" -rotonde -centri commerciali -fuochi d'artificio - c.d.a. so.ge.im.

Ecco con cosa barattano la mia dignità di essere umano, la solidarietà e la vita dei disoccupati e dei loro figli. Sinceramente umiliato spero i vostri figli possano perdonarmi.

Piantoni Matteo per Palazzolo5stelle

ENERGIE RINNOVABILI: l'amministrazione scopre le carte

Giovedì 16 dicembre presso la sala civica del comune di Palazzolo sull'Oglio alle ore 20,30 si è parlato di energia rinnovabili, evento patrocinato dal comune di Palazzolo per informare sulle attività sulle quali investire per il nostro futuro. Tema sensibile che, Palazzolo 5 stelle, ha seguito e del quale non farà mancare informazione alla cittadinanza.

Speriamo di far incontrare le nostre posizioni su questo tema fondamentale, con quelle della maggioranza per regalare un futuro migliore che va al di là di qualunque bandiera e schieramento politico. Finalmente si discute di un tema attuale che vince dalle solite trame politiche di questo comune.

Su questo tema, come sull'acqua pubblica, venderemo cara la pelle se si scoprissero interessi che non siano quelli della comunità, dell'autonomia energetica e della salute nostra e del pianeta.

Fiduciosi che il senso di responsabilità si manifesti da tutte le parti chiamate al cambiamento, ringraziamo per l'invito all'evento.

Piantoni Matteo

DOVE TROVARE IL NOSTRO GIORNALINO

- 1. **Cartoleria Mastro Geppetto**
V.le Europa, centro comm. Europa
- 2. **Panificio Pasticceria Invernizzi**
Via Sarioletto 28
- 3. **Tabaccheria Uberti Carla**
P.le Mazzini, 1 (piazzetta Alpini)
- 4. **Voglia di Pizza**
Via S.Pancrazio 22
- 5. **Stedam, Hair & Make up**
Via G.Matteotti 125
- 10. **Tabaccheria Rizzoli** (stazione)

- 6. **Edicola Ale e Monia**
Viale Italia 1
- 7. **Tabaccheria Pelizzari** Via Lancini 1
- 8. **Parrucchiere L'EXTRO'**
Via Marconi 62
- 9. **Edicola Origami**
Via Verdi 18

CATTIVERIE

Il sindaco per favorire il turismo vuole creare un sito internet da 25.000 euro!

I turisti arriveranno direttamente via cavo per vedere il gruviera che hanno al posto delle mani

Palazzolo acqua pubblica: il cittadino NON DEVE SAPERE

Il 16 Dicembre si è svolta in comune a Palazzolo la commissione territorio: all'odg la discussione in merito all'acqua come diritto pubblico. L'incontro inizia col piede sbagliato: in aula si sente poco la voce degli oratori e chiediamo di utilizzare l'impianto audio già predisposto in sala; le risposte dell'assessore Lancini e poi del presidente di commissione Marini sono altamente offensive nei confronti dei cittadini presenti. Lancini risponde: "scusate, stavo parlando con loro ..." (riferendosi ai membri di commissione); Marini ancor più spavaldo replica: "dobbiamo spiegare a quelli che sono i componenti della commissione, non di sicuro agli altri. Se volete sentire allungate un attimino le orecchie!". Il punto all'odg verteva sulla discussione della risoluzione ONU come diritto pubblico di accesso all'acqua. Come già spiegato nel nostro articolo del 14 Dicembre la proposta di quel testo è stata una palese presa in giro: la risoluzione si occupa dei paesi in via di sviluppo e non ha potere vincolante nei confronti dei Paesi e privati che vogliono decidere la gestione dell'acqua. Marini burocratizza la discussione dicendo che la procedura per la modifica dello statuto comunale è un altro; allora ci sorge spontanea una domanda: per quale ragione proporre la risoluzione Onu se la commissione non è quella competente? L'assessore Raccagni ne fa ridicolamente un problema di costi: "l'atto notarile per la modifica statutaria costa €3.000 e quindi pare giusto apporre tutte le modifiche in un atto solo"; discorso condivisibile se non fosse che:

1) già ad Aprile altri avevano detto la stessa identica frase – e da allora non si è fatto NULLA. Ma lo sappiamo tutti che è solo una scusa.

2) questa amministrazione ha sprecato ca. € 50.000 per gli addobbi natalizi, ca. € 530.000 per "il bar che galleggiava", ca. € 40.000 per la pubblicità.

Ad un certo punto, Marini pare colto da un attacco di dissenteria si alza di scatto a rincorrere un ragazzo che esponeva un cartello con scritto: "Tutto questo grida vendetta al cospetto di Dio". Il presidente Marini rientra e dichiara pretestuosamente la sospensione della seduta. Dal pubblico si solleva un applauso di protesta, la gente in sala è molto arrabbiata e non manca di ricordare agli amministratori quanto siano conigli ad indire una commissione così importante alle 18. I nostri dipendenti-amministratori si sono dimostrati ancora dei turisti della democrazia, a loro mancano i presupposti per ricoprire una carica importante come quella di rappresentanti delle istituzioni. Prendendoci in giro così' hanno perso la grande opportunità di trovarci disponibili e aperti alle loro iniziative e promesse guadagnando invece la nostra SFIDUCIA. Ora studieremo i provvedimenti da prendere.

Attendiamo le vostre opinioni e consigli e vi aspettiamo alle nostre riunioni che sono pubbliche perche' le vostre idee sono importantissime perche' per noi "OGNUNO VALE UNO". Ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato alla commissione, dalla mamma nonostante i 3 figli piccoli, a coloro che nonostante il lavoro e l'orario improbabile sono riusciti a presenziare. Grazie di cuore a tutti, d'ora in poi dovranno fare i conti con noi.

Emy S. Claudio S. Claudio C. - Palazzolo5Stelle